



**Piano Strategico per la Riqualificazione  
del Centro Storico di Nicosia**  
Percorso partecipativo per  
ripensare il Centro Storico di Nicosia



Ufficio del Piano e del Centro Storico

5

VERBALE 1

Verbale della prima riunione del Tavolo tematico 5  
**“L’arte, l’architettura, la cultura: risorse strategiche per la valorizzazione del Centro Storico”**  
 per la redazione del Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia  
 Venerdì 7 ottobre 2016 ore 10,00  
 presso il Palazzo Comunale in piazza Garibaldi - Sala Giunta

Coordinatore del tavolo: Assessore Ivan Bonomo

Segretario del tavolo: Arch. Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Partecipanti presenti

Organismi accreditati

n.	nome e cognome	professione	ente	pres.
1	La Motta Charlie	archeologo	Associazionismo - ProLoco (delegati arch. Felice Castrogiovanni e prof. Michele Casalotto)	x x
2	D’Urso Giovanni	medico	Associazionismo - Ecomuseo	
3	Fortunato Maria Concetta	pensionata	Associazionismo - MOICA	
4	Monsù Santina	pittrice	Associazionismo - Gruppo pittori	
5	Coltiletta Francesco	architetto	Ordini professionali – Ordine Architetti (delegato arch. Giuseppe Compagnone)	x
6	De Luca Arianna	diplomata	Settore religioso – Parrocchia San Michele Arc.	
7	Barbera Santino	maestro d’arte	Settore religioso - Pastorale del Turismo Diocesi di Nicosia	x
8	Lunetta Francesco	ingegnere	Settore religioso - Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia	x

Cittadini accreditati

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Murè Carmela	medico	
2	Mocciaro Guglielmo		

Osservatori

n.	nome e cognome	professione	pres.
1	Carlisi Giuseppe	architetto	



## Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico di Nicosia

Percorso partecipativo per  
ripensare il Centro Storico di Nicosia



### Interventi

#### Assessore Ivan Bonomo

Dà il benvenuto ai presenti e riassume il tema del tavolo tematico.

Sottolinea come il Centro Storico di Nicosia sia una risorsa da incentivare maggiormente rispetto a quanto già è stato avviato (contatti con i proprietari dei palazzi storici, contatti con la Diocesi per la fruizione dei beni ecclesiali, manifestazioni come la Casazza). Ritiene che, fra le altre cose, sia necessario avere una guida storico-artistica unica con le descrizioni corrette della storia e delle opere e come, grazie al digitale, oggi si possano realizzare degli itinerari tematici specifici e interessanti come quello sul tetto ligneo o l'itinerario di Carlo V solo per citarne alcuni.

Quindi dà la parola all'arch. Salvatore Farinella coordinatore del Piano Strategico per illustrare le modalità di svolgimento del tavolo.

#### Architetto Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Illustra le modalità di svolgimento dei tavoli tematici, sottolineando come protagonisti del tavolo stesso siano gli stessi partecipanti i quali, nel rispetto delle norme di svolgimento date dalla Cabina di Regia, hanno piena libertà di espressione delle proprie idee e suggerimenti: paragona il tavolo a un autobus dove i conducenti sono gli stessi partecipanti e i passeggeri sono l'Amministrazione e l'Ufficio che, tuttavia, possono interagire nelle discussioni.

Infine chiede ai presenti di poter registrare su file audio gli interventi al fine di poter dare un resoconto più completo e approfondito nella redazione dei verbali, anche per superare la difficoltà di verbalizzare e di intervenire contemporaneamente (i presenti acconsentono).

#### Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Preliminarmente informa che l'idea del museo diffuso è una delle prime cose che si sta tentando di intraprendere, come anche la visita (sabato e domenica) del tetto ligneo: ci si è resi conti che la bellezza "paga" per cui ritiene che si dovrebbe fare in modo di aprire costantemente gli edifici di culto, compatibilmente con gli orari delle celebrazioni. Si avrà anche l'opportunità a breve di aprire il museo diocesano di San Biagio che è già allestito e per il quale manca solamente il sopralluogo dei Vigili del Fuoco. L'apertura del museo consentirà di creare facilmente quell'indotto turistico auspicato: numerose opere nei magazzini aspettano solo di essere esposte. Sottolinea come la fruizione del tetto ligneo, grazie al volontariato, abbia portato migliaia di visitatori che hanno potuto godere di quell'opera d'arte nonostante le difficoltà di fruizione: informa che è stato finanziato il progetto della Soprintendenza di Enna per la proiezione virtuale del tetto ligneo sulla volta della chiesa. Per gli altri edifici di culto come la chiesa di San Calogero si sta programmando la possibilità di visita della cripta sottostante il piano della chiesa stessa, mentre gli altri edifici di culto sono visitabili senza alcun problema, tranne alcune chiese come quella di San Giuseppe per la quale c'è la necessità di montare un impianto di videosorveglianza.

#### Architetto Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Suggerisce l'utilizzo di gruppi di volontari giovani o anziani per la guardiania delle chiese, così come viene fatto in molte chiese d'Italia.

#### Assessore Ivan Bonomo

Porta l'esempio di Noto o di Erice dove la guardiania è affidata alla videosorveglianza.

#### Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Informa che il museo diocesano avrà questo tipo di sistema che tuttavia è auspicabile estendere agli altri edifici.

#### Assessore Ivan Bonomo

Ricorda che la chiesa di San Vincenzo Ferrer, ad esempio, è un luogo che si presterebbe alle esposizioni, grazie alla collaborazione fra il Comune che ha progettato il restauro, la basilica di Santa Maria Maggiore e il FEC, tramite la Prefettura di Enna, che è l'Ente proprietario.

#### Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Informa che l'architetto Salvatore Rizzo della Soprintendenza di Caltanissetta si è dichiarato disponibile, gratuitamente, a mettersi a disposizione della Curia per allestire mostre. Informa anche che è in programma un evento sulle tre



**Piano Strategico per la Riqualificazione  
del Centro Storico di Nicosia**  
Percorso partecipativo per  
ripensare il Centro Storico di Nicosia

**Città di Nicosia**  
**Ufficio del Piano e del Centro Storico**

pergamene di istituzione delle basiliche di Santa Maria Maggiore di Nicosia, della cattedrale di Cefalù e del duomo di Monreale. Auspica la collaborazione di tutti per la realizzazione di eventi culturali.

Architetto Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Partendo dalla considerazione che i beni culturali ecclesiali rappresentano, a Nicosia come altrove, la maggioranza in assoluto dei beni presenti, sottolinea come sia importante cercare di capire come questi beni culturali, insieme ai beni dei privati e del Comune, possano essere messi a regime per la fruizione, affinché diventino una risorsa strategica per la riqualificazione del Centro Storico di Nicosia che si configura come il contenitore principale di queste opere.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Data la presenza di diversi progetti di recupero delle chiese di Nicosia auspica che vi siano dei fondi per poter avviare i cantieri, fondi che dovrebbero anche essere messi a disposizione dalle parrocchie. Informa che la Diocesi di Nicosia possiede già l'inventario di tutti i beni mobili e immobili ecclesiali che, come ricorda anche l'architetto Compagnone, è stato realizzato diversi anni fa girando tutte le chiese della Diocesi.

Architetto Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Ricorda come, accanto ai beni mobili e immobili, una importante valenza abbiano anche i beni immateriali, quelli che fanno parte della cultura immateriale e che costituiscono la tradizione non materiale. Sarebbe necessario orientare l'attenzione anche su questi beni.

Assessore Ivan Bonomo

Ricorda che la Casazza di Nicosia è uno di questi beni immateriali che già dall'anno scorso ha iniziato a essere nuovamente valorizzata dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni che vi hanno partecipato. Ricorda il patrimonio delle Confraternite religiose che fa parte della tradizione ma che è quasi sempre nascosto.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Chiede di fare qualcosa per la chiesa del Carmine così come è stato fatto per la chiesa di San Vincenzo Ferrer, magari con un intervento tampone con un minimo di finanziamento della Prefettura.

Architetto Giuseppe Compagnone (Ordine degli Architetti)

Prendendo spunto da quanto si è finora detto ritiene che noi siamo "poveri nell'abbondanza" nel senso che pur avendo tante opere d'arte e architettoniche non riusciamo a definire degli obiettivi da portare a compimento. Ritiene che sia ottima l'idea del museo diffuso, ma pensa che sarebbe opportuno individuare una o due cose che siano di forte attrattiva al fine di suscitare un richiamo, come ad esempio avviene per Palazzo Abatellis a Palermo dove il richiamo principale per i turisti è l'Annunziata o il Trionfo della morte. Ritiene che potrebbero esserci altri punti dove allestire mostre permanenti, oltre alla chiesa di San Calogero o al museo diocesano, al fine di catalizzare l'attenzione su monumenti che presentano problematiche diverse per una fruizione più controllata. Ritiene anche che sarebbe necessario formare gli operatori, perché quello della formazione è forse l'aspetto più complesso, e predisporre apposito materiale stampato unificando anche le didascalie delle opere, la segnaletica, i pannelli e le mappe all'interno dei contenitori.

Assessore Ivan Bonomo

È d'accordo con l'unificazione delle didascalie e sottolinea come esistano delle app che consentono di avere informazioni sulle opere. Informa che l'Amministrazione sta lavorando sulla realizzazione di un polo culturale nei locali al primo piano dell'ex tribunale, dove verrà localizzata la biblioteca e una serie di servizi come quello potrà dare ad esempio uno scanner planetario in A0 che il Comune intende acquistare anche allo scopo di porsi nel territorio come punto di riferimento anche per gli Enti come la Soprintendenza o per gli archivi privati, così come si potrebbe pensare a un laboratorio di restauro.

Architetto Felice Castrogiovanni (Pro Loco)

Si è parlato di palazzi storici, di edifici religiosi e di musei per la valorizzazione del passato, ritiene che occorrerebbe promuovere anche il futuro e creare per esempio una sala mostra per artisti contemporanei. Vi sono edifici che non



hanno alcuna connotazione storica o architettonica e che si potrebbero demolire e ricostruire, pensando anche a creare delle dissonanze, nel senso di inserire all'interno del tessuto storico anche brani di architettura moderna: potrebbe essere un modo per incentivare le persone a vivere il centro storico. A Ibla per esempio sono stati costruiti dei palazzi con connotazioni moderne e con una libertà di progettazione che ha consentito l'inserimento di brani moderni di architettura.

Architetto Giuseppe Compagnone (Ordine degli Architetti)

Porta l'esempio personale di un approccio con la Soprintendenza di Enna, qualche anno fa, che suggeriva in un progetto per i resti della chiesa di San Benedetto di intervenire con architettura moderna salvaguardando quanto rimasto del vecchio edificio.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Suggerisce una riqualificazione del quartiere SS. Salvatore, con la sistemazione a piazza degli spazi dove sono presenti edifici diruti o l'utilizzo di ingrottati che la gente sarebbe disposta a cedere.

Professore Michele Casalotto (Pro Loco)

Ritenendo che Nicosia abbia tutti i caratteri di città d'arte, parte dall'ottica di un visitatore che ha il primo impatto con la periferia all'ingresso della città, con i mucchi di spazzatura che certamente deturpano l'immagine della città d'arte: tenuto conto delle varie tipologie di interesse che riguardano i turisti, ritiene che tutta la città debba diventare un "museo diffuso" perché ogni angolo è un pezzo di memoria. Sottolinea come importanti siano anche i beni immateriali, quelli la cui memoria è affidata agli scritti. Informa che, da privato e amatore della cultura etnoantropologica, ha raccolto diversi materiali della cultura contadina che tiene in un basso retrostante il palazzo Marrocco e sarebbe disponibile a metterli a disposizione per allestire una mostra permanente, anche temporanea, sebbene i locali abbiano bisogno di essere adeguati.

Assessore Ivan Bonomo

Sottolinea come l'idea sarebbe percorribile, anche perché si troverebbe lungo uno dei percorsi di visita.

Professore Michele Casalotto (Pro Loco)

Sottolinea come sia importante salvaguardare il dialetto galloitalico o anche le tradizioni delle confraternite, oltre al recupero dei proverbi, dei canti dell'aia.

Maestro d'arte Santino Barbera (Pastorale del Turismo Diocesi di Nicosia)

Ritiene che occorranza anche cose nuove, come per esempio una funivia o cose che possano attirare le persone. Anche nelle esposizioni si dovrebbero inserire oggetti particolari che non si trovano in nessun'altra parte, creare cose particolari in maniera tale da invogliare la gente a venire. Sostiene che occorre dare senso anche al dialetto con l'istituzione di un museo del galloitalico o inserendo ad esempio il nome stesso di Nicosia in dialetto nelle tabelle e nelle insegne, piccoli segni che consentirebbero di creare delle unicità. Occorre avere attenzione ai ruderi, ai condizionatori, ai contenitori di acqua sui tetti che andrebbero uniformati attraverso delle norme specifiche e dei regolamenti, sebbene venga sottolineato come questo sia materia di altri tavoli tematici. Sottolinea come sia importante valorizzare anche beni nascosti come la trifora esistente in via Giudecca.

Assessore Ivan Bonomo

Rammenta come, proprio per il fatto che alcuni argomenti sono comuni ai vari tavoli, ci saranno delle riunioni congiunte dei tavoli tematici. Informa che l'Amministrazione sta portando avanti un progetto sul dialetto galloitalico che partirà il prossimo anno con le scuole e con il professor Trovato dell'Università degli Studi di Catania col quale si sta lavorando per un dizionario sul galloitalico, come ha già fatto il Comune di Novara di Sicilia; informa anche di un progetto di cartellonistica turistica col Gal Madonie al quale il Comune di Nicosia partecipa.



**Piano Strategico per la Riqualificazione  
del Centro Storico di Nicosia**  
Percorso partecipativo per  
ripensare il Centro Storico di Nicosia



---

Architetto Giuseppe Compagnone (Ordine degli Architetti)

Pensa a tal proposito che bisogna fare una inversione culturale per recuperare il dialetto proprio perché è necessario che sopravviva.

Ingegnere Francesco Lunetta (Ufficio Beni Ecclesiastici Diocesi di Nicosia)

Informa che con il bicentenario della Diocesi (dal 6 dicembre 2016 al 6 dicembre 2017) il Vescovo ha a cuore ed è molto attento alla realizzazione del museo diffuso, con la possibilità di fruizione ampia delle chiese.

Architetto Salvatore Farinella (Ufficio del Piano e del Centro Storico)

Propone la redazione di un "libro bianco dei beni culturali" poiché occorre conoscere prima di tutto la consistenza del patrimonio culturale nicosiano, sia pubblico, che privato, che ecclesiastico, al fine poi di modulare adeguate azioni di tutela, valorizzazione e fruizione. Anticipa che nella revisione del Piano Regolatore Generale verranno proposti dei vincoli puntuali (anche di facciata) per la salvaguardia dei beni culturali immobili e auspica il recupero e la fruizione di alcune chiese come ad esempio la chiesetta di Santa Nicoletta e i suoi affreschi nascosti che andrebbero riportati alla luce.

Assessore Ivan Bonomo

Suggerisce di individuare un tema per la prossima riunione e propone di riconvocare il tavolo per un mercoledì pomeriggio in una sede da individuare, invitando al tavolo tematico anche i proprietari dei palazzi storici.

Alle ore 12,30 il tavolo viene aggiornato al prossimo incontro con sede e giorno da concordare.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Segretario del tavolo  
Arch. Salvatore Farinella

F.to Il Coordinatore del tavolo  
Assessore Ivan Bonomo